

Rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. no. 55 concernente la richiesta di un credito di CHF 3'010'000.00 per la realizzazione degli interventi di lotta alle neofite invasive sul territorio di Locarno, sull'arco di 10 anni.

Locarno, 6 aprile 2023

Signor Presidente del Consiglio comunale, signor Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, care Colleghe e cari Colleghi,

appare evidente che questo Messaggio giunge con parecchi anni di ritardo rispetto alla propagazione delle invasive sul territorio cittadino, eppure i segnali di allarme all'autorità sulla gestione del verde pubblico sono iniziati già nel 2008 con un'interrogazione del fu Consigliere comunale Silvano Bergonzoli sul taglio alberi lungo la strada del Monte Bré; tuttavia è nel 2012 che la questione delle neofite invasive veniva sollevata dall'atto parlamentare dell'allora consigliera comunale Manuela Moretti Boffa, alla quale aveva risposto la Sindaco Carla Speziali. Nella sua risposta faceva riferimento all'introduzione di 5 sfalci annui:

“In questo ambito, si è cercato di risanare almeno in parte la situazione nella tratta dal ponte vecchio a quello nuovo con l'introduzione di alcune misure: 5 sfalci annuali, applicazioni sistemiche e puntuali di fitotossici, piantagione di arbusti allelopatici ed un controllo costante”.

Purtroppo alle parole non seguirono i fatti, il Consorzio per la manutenzione delle opere di arginatura e premunizione forestale Rovana – Maggia – Melezza, non ha mai messo in pratica quanto auspicato mantenendo due sfalci annui e così la situazione è degenerata raggiungendo i livelli che tutti conosciamo, in modo particolare con il Poligono del Giappone e la palma di Fortune.

Sempre nel 2012, il Consiglio comunale nella sua seduta del 16 luglio era stato chiamato ad esprimersi sul Messaggio relativo al comparto Bastoria e al relativo posteggio. In quell'occasione fu presentato anche un emendamento atto a chiedere un credito suppletorio di 10'000 franchi per un intervento sulla scarpata dell'argine e della strada del posteggio invasa da monoculture infestanti. Purtroppo l'emendamento, per un solo voto, fu bocciato a dimostrazione della scarsa sensibilità che allora veleggiava con la tematica legata alla proliferazione delle neofite invasive.

Ora, a oltre 10 anni di distanza, si ripropone lo stesso problema legato alla realizzazione della nuova fermata del servizio pubblico in zona Fevi, dove si può constatare una marcata presenza di Poligono del Giappone nel terrapieno che costeggia la Direttissima verso la galleria Mappo-Moretina.

È assolutamente indispensabile prendere tutte le misure necessarie per uno smaltimento corretto dell'apparato radicale ed evitare così che sia disseminato nell'ambiente circostante.

Nel 2018 veniva poi presentata un'ulteriore interpellanza sul tema. Nelle sue risposte il Municipio sottolineava come *“sul territorio giurisdizionale della Città di Locarno, il problema legato alla presenza di neofite, ed in particolare del Poligono del Giappone, è essenzialmente concentrato (...) sulle superfici golenali del fiume Maggia, la cui gestione rientra nelle competenze del Consorzio per*

la manutenzione delle opere di arginatura e premunizione forestale Rovana – Maggia – Melezza (CRMM)”.

È solamente con la pubblicazione del Messaggio municipale del no. 79 del 20 dicembre 2018 che si dà timidamente avvio a interventi strategici per la lotta alle neofite.

Purtroppo, come già rilevato, il problema per molti anni è stato sottovalutato, dando così modo alle infestanti di propagarsi occupando annualmente il 5/10% in più del nostro territorio.

Attualmente le neofite invasive occupano circa 410'000 metri quadrati del nostro territorio (che corrispondono a circa 60 campi di calcio), si contano 15 specie diverse, ma con una preponderanza del 94% fra Poligono del Giappone (51%) che occupa un totale di 191'978 metri quadrati e le palme di Fortune (*Trachycarpus fortunei* – 43%) che occupano 180'098 metri quadrati di superficie.

Ora, con la stalla ormai vuota e con i buoi ben lontani, dopo una gestazione iniziata nel 2019 con la creazione di un gruppo di lavoro con il Cantone e lo studio degli interventi possibili, il Municipio intende muoversi con decisione con la richiesta di un credito di CHF 3'010'000.- che potrà godere di sussidi cantonali nell'ordine di CHF 1'386'600.- per un onere totale a carico del Comune di CHF 1'623'400.- per la realizzazione degli interventi di lotta alle neofite invasive sul nostro territorio per i prossimi 10 anni.

Il Messaggio in questione è stato presentato e discusso in occasione dell'audizione che la vostra Commissione ha avuto in data 13 marzo u.s. con il capo dicastero signor Pierluigi Zanchi e il direttore della DLT ingegner Roberto Tulipani.

I vostri commissari hanno posto diverse domande di approfondimento ricevendo risposte confacenti ed esaustive.

Fra gli obiettivi dichiarati dal Messaggio, che, occorre sottolineare, la vostra Commissione accoglie positivamente, il contenimento e la lotta attiva contro la presenza di neofite all'interno dei comparti ad alta valenza naturalistica e paesaggistica, la conoscenza e il monitoraggio delle aree contaminate, un'informazione e la formazione del personale addetto a questi compiti, in modo particolare ai fattori di potenziale diffusione e propagazione delle neofite, la sensibilizzazione verso la popolazione soprattutto legata al contenimento e alla diffusione della palma di Fortune e all'adozione di strumenti normativi.

In effetti questa pianta, messa a dimora negli ultimi 50 anni, sta danneggiando il sottobosco ed è necessario procedere alla sua eliminazione, in modo particolare negli ecosistemi ad alto valore naturalistico – nel nostro caso la zona golenale, il parco Robinson ad esempio - e nei boschi di protezione con il taglio al piede delle piante adulte o alla trapanatura della gemma apicale sul tronco di esemplari al limite degli 80 centimetri.

Priorità d'intervento

Le linee di azione comprendono la lotta alle neofite fruttificanti (palme) con azioni di contenimento nel contesto urbano edificato, nei margini boschivi e nelle aree aperte e quelle con attitudine colonizzante (Poligono del Giappone) su tre unità di priorità, in base all'attitudine invasiva e all'attuale grado di diffusione nelle varie tipologie di ambienti.

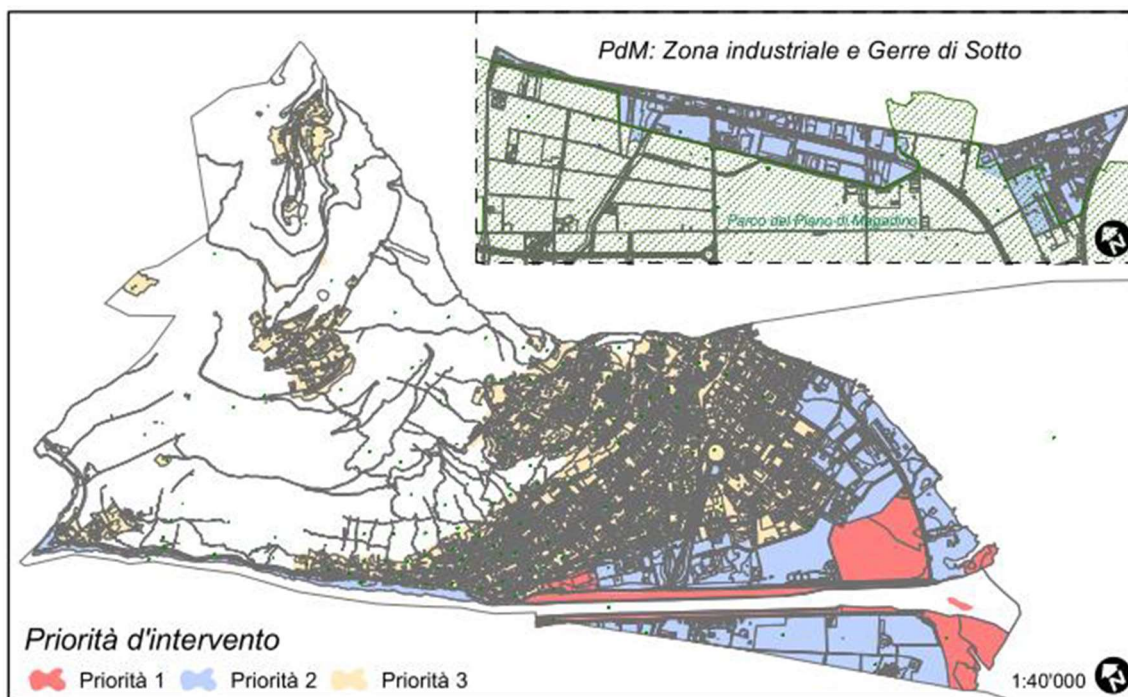
Priorità 1 : comprende le aree golenali della foce del Fiume Maggia, segnatamente gli argini sommergibili e insommergibili;

Priorità 1a: zone di tutela naturalistica (Foce della Maggia) e aree agricole dove si è attestata la presenza di neofite; in questa prima fase preponderante sarà l'intervento contro il Poligono del Giappone e delle Palme di Fortune.

Priorità 2 : aree aperte non edificate del delta della Maggia quali superfici destinate ad attività sportive, ricreative e turistiche;

Priorità 3 : aree urbane edificate e aree adiacenti quali i margini boschivi, tracciati stradali esterni all'abitato e fasce boschive circostanti oltre ai nuclei abitativi di Brè, Cardada e Vattagne.

Le fasi 2 e 3 si concentreranno anche su altre specie che occupano il 6% rimanente di superficie.



Periodo e misure di intervento

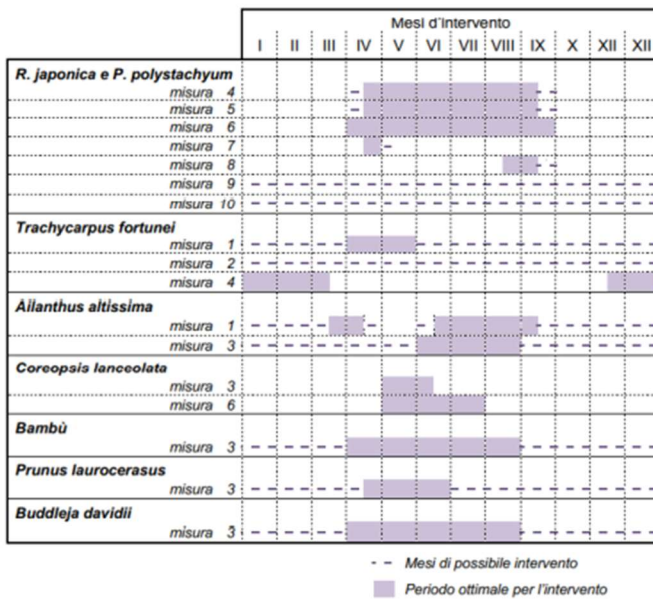
Le misure di intervento previste sono di natura diversa, come pure i periodi previsti: l'abbattimento, l'estirpazione della pianta e della radice, lo sfalcio intensivo, l'elettrodiserbo, l'aspersione fogliare, l'asportazione del terreno contaminato e l'escavazione per l'eliminazione del materiale contenente rizomi di neofite, fermo restando che l'estirpazione manuale è l'intervento più incisivo fra quelli proposti e adottati.

La base legale dell'art. 107 f del Regolamento comunale¹ permette già nell'ambito delle analisi e dell'iter di approvazione delle future domande di costruzione, definire una procedura che permetta di monitorare le zone e verificare la presenza di neofite, determinando così al momento del rilascio delle relative autorizzazioni le corrette metodologie di lotta e, se del caso, determinare il tracciamento dei materiali inquinati.

Riguardo alle piante madri all'interno del tessuto urbano è pure possibile eliminare le piante neofite a carattere invasivo suscettibili di disseminare sementi nelle aree circostanti, in modo particolare le Palme, gli Ailanti o le Paulonie fruttificanti².

¹ Il Municipio è autorizzato ad adottare qualsiasi misura volta a prevenire e contrastare la diffusione di neofite a carattere invasivo.

² MM pag. 10



- **Misura 1** Abbattimento selettivo/ cercinatura/ inoculazione di individui arborei fruttificanti
- **Misura 2** Abbattimento degli individui con altezza superiore a 1 m
- **Misura 3** Estirpazione o abbattimento al piede, ripetuta riduzione al piede dei ricacci
- **Misura 4** Estirpazione di neofite nei primi stadi di sviluppo o di nuovi focolai
- **Misure 5** Sfalcio intensivo
- **Misure 6** Estirpazione intensiva dei ricacci
- **Misura 7** Elettrodiserbo
- **Misura 8** Aspersione fogliare o iniezione
- **Misura 9** Escavazione/ vagliatura del materiale contenente rizomi di neofite
- **Misura 10** Coordinamento delle misure e coinvolgimento di altri attori

11

Costi

I costi preventivati saranno per il 54% a carico della città (CHF 1'623'400.-) e per il 46% a carico del Cantone (CHF 1'386'600) per un impegno finanziario medio a carico della città di CHF 126'700.- annui.

A mente della vostra Commissione questa cifra è sicuramente sostenibile in considerazione dei benefici che il nostro territorio trarrà da questa serie di interventi, che se non debelleranno completamente le neofite, hanno il grande pregio di limitarne l'espansione nelle zone più sensibili precedentemente elencate.

In particolare i costi più elevati riguardano di gestione delle superfici che ammontano a CHF 2'023'671.-, e comprendono lo stipendio dell'impiegato comunale appositamente formato in ambito di neofite e modalità di gestione e degli operatori specialistici impiegati sul campo.

Rispetto a quanto non fatto nel passato, sarà di primaria importanza dare continuità agli interventi per poter ottenere i massimi risultati possibili, ma soprattutto, al termine di questo periodo di 10 anni, prevedere a gestione corrente un credito annuo mirato alla lotta e alla prevenzione per evitare una più che possibile ripresa dell'espansione di queste specie vegetali indesiderate e dal carattere invasivo.

Riassunto dati e fatti

In conclusione e succintamente riassumiamo i dati e i fatti caratterizzanti il Messaggio:

- sono state censite ben 797 superfici ricoperte da neofite;
- le neofite occupano una superficie totale di 41 ettari, pari a 60 campi di calcio, cioè lo 0.02 della superficie totale del Comune di Locarno;
- il credito di CHF 3'010'000.- è spalmato sull'arco di 10 anni;
- il Cantone parteciperà con il 46% del credito complessivo, ovvero con CHF 1'386'600.- soggetta a convalida annuale;
- i costi di gestione dell'intera superficie da trattare sono quantificati in fr.7,3 al metro quadrato.

Per tutti i motivi fin qui evidenziati, vi invitiamo a voler risolvere:

1. È stanziato un credito di CHF 3'010'000.--, per l'esecuzione degli interventi di lotta alle neofite sul territorio di Locarno sull'arco di 10 anni;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 5050 "Boschi";
3. I sussidi cantonali saranno registrati al capitolo 6310 "Contributi cantonali".
4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con i migliori ossequi:

Barbara Angelini Piva

Marko Antunovic

Bruno Baeriswyl

Simone Beltrame

Orlando Bianchetti

Rosanna Camponovo

Pier Mellini (relatore)

Simone Merlini

Kevin Pidò

Luca Renzetti

Mauro Silacci